SaronnoNews

Come fare testamento: costi, requisiti ed errori da evitare

divisionebusiness · Wednesday, April 23rd, 2025

Redigere un **testamento** è un atto di grande responsabilità, poiché consente di stabilire liberamente come sarà gestito il patrimonio dopo la morte. In caso di mancato testamento, la legge italiana stabilisce come spartire i beni tra i parenti più stretti (successione legittima), ma questo non sempre riflette i desideri del testatore. Andiamo quindi a scoprire **come fare testamento**, quali **costi** comporta e **quali errori evitare**.

Forme di testamento e opzioni di destinazione

Molte persone scelgono di preparare da sole un **testamento olografo**, scritto interamente a mano con data e firma. Altre, invece, preferiscono affidarsi a un **notaio**, come nel caso del **testamento pubblico o segreto**.

Il testamento olografo è il più semplice ed economico: è sufficiente un foglio di carta scritto di proprio pugno, nel quale si indicano con precisione le volontà, la data (giorno, mese e anno) e la firma finale a suggello.

Il testamento pubblico viene invece redatto da un notaio alla presenza di due testimoni e offre maggiori garanzie legali, inclusa la custodia del documento.

Infine, esiste la forma segreta, dove il testatore consegna il proprio scritto (anche battuto a macchina) in busta chiusa al notaio, che redige un verbale di deposito.

In tutti i casi è possibile destinare i beni a chi si desidera, incluse realtà solidali come **Medici Senza Frontiere**, rispettando comunque le quote di legittima per eventuali coniugi, figli o ascendenti. A tal proposito, per approfondire l'argomento, è possibile consultare il sito www.medicisenzafrontiere.it; qui è possibile trovare tutte le informazioni in merito ai testamenti solidali e su come vengono impiegati i fondi ricevuti dalla Onlus.

Quanto costa il testamento e perché conviene farlo

Il **costo** di un testamento varia a seconda della complessità delle disposizioni e dell'intervento professionale. Un testamento olografo non prevede spese immediate. Rivolgersi a un notaio, invece, può comportare un investimento che parte da circa 1.000 euro fino a diverse migliaia, specialmente se è necessaria una consulenza approfondita su questioni legali o fiscali.

Nonostante i costi, che in alcuni casi possono essere particolarmente elevati, i **vantaggi apportati**

dalla stesura di un testamento sono numerosi; questi possono essere riassunti in quattro punti principali:

1. Evitare contestazioni e liti tra eredi;
2. Proteggere persone non tutelate dalla legge in mancanza di un testamento;
3. Semplificare la divisione dei beni;
4. Garantire passaggi generazionali (come in presenza di un'azienda di famiglia).

Infine, il testamento è indispensabile anche per chi non ha eredi diretti e vorrebbe lasciare beni a un ente benefico o a un'associazione umanitaria; naturalmente, questa opzione è possibile anche in caso di eredi diretti, in quanto non si andrebbe a ledere in alcun modo la loro parte di eredità (quota di legittima).

Cosa evitare in un testamento

Quando si scrive un testamento bisogna prestare particolare attenzione a errori di forma o di contenuto che potrebbero renderlo nullo o annullabile. In ogni caso, è bene ricordare che il testamento è uno **strumento flessibile e revocabile**: è possibile modificarlo o sostituirlo in qualsiasi momento, mantenendo il pieno controllo del proprio patrimonio.

Ad esempio, un **testamento congiuntivo o reciproco** non sarebbe valido. Infatti, la legge italiana vieta di unire nello stesso atto le volontà di due persone (ad esempio, marito e moglie). Inoltre, bisogna prestare attenzione agli elementi obbligatori da inserire, come la **firma** o la **data**. Se l'olografo non è scritto interamente a mano, firmato e datato, è nullo. Nel testamento pubblico, invece, la firma del notaio e la sottoscrizione del testatore sono essenziali.

Dobbiamo anche precisare che non si può far dipendere l'eredità da **decisioni future di terzi**, né subordinare la nomina di un erede al fatto che quest'ultimo disponga altrettanto nel proprio testamento: anche in questo caso, l'atto giuridico sarebbe considerato nullo.

Infine, chi scrive il testamento deve essere in pieno possesso delle proprie **facoltà mentali**. Per evitare eventuali problematiche future, è consigliabile chiedere un certificato medico che attesti la piena capacità mentale al momento della stesura.

This entry was posted on Wednesday, April 23rd, 2025 at 7:19 am and is filed under [Comasco](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.